Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

Denominazione commerciale:	**SOP, Solfato di potassio, Potassio solfato, K50, solfato potassico, Solfamar.**
Descrizione della sostanza:	Solfato di potassio (Potassium sulfate)
Numero CAS:	7778-80-5
Uso del prodotto:	Fertilizzante ed intermedio per vari usi

Produttore:
Marchi Industriale Spa – Viale Belfiore, 20 – 50144 Firenze (FI) Tel +39 055475547,
fax +39 055496626 Indirizzo mail: laboratorio@marchi-industriale.it

Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti.
Come descritto nella Relazione sulla Sicurezza Chimica (capitolo 3, punto 3.1), il solfato di potassio contenente meno dell'1% di bisolfito di potassio (KHSO4) non è considerata sostanza pericolosa e non è soggetta ad alcuna classificazione.
Il Solfato di potassio prodotto da Marchi Industriale è garantito contenere <1% di KHSO4
Aspetto: solido, granuli, scaglie o polvere
Colore: vari, dal bianco allo scuro (grigio)
Odore: assente o leggermente dolciastro

In base a quanto stabilito dall' art. 31 del Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale. La SDS non viene fornità perché la sostanza non è pericolosa e alcune informazioni vengono comunicate a norma dell'art. 32 del Reg. REACH. Si specifica che il documento, pur avendo la struttura a 16 punti come una normale SDS, non è da considerarsi tale.

1. Numero di registrazione della sostanza:

01-2119489441-34-0021

2. Sostanze soggette ad autorizzazione: **nessuna**

3. Restrizioni sulle sostanze contenute: **nessuna**

4. Informazioni per l'utilizzo in sicurezza del preparato:

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- In caso di contatto con gli occhi: risciacquare immediatamente con acqua pulita per 15 minuti, consultare un medico; può provocare arrossamento ed irritazione.
- In caso di contatto con la pelle: lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone neutro, togliere gli indumenti contaminati e le scarpe, lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.
- In caso di inalazione: far respirare aria fresca, se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico.
- In caso di ingestione: dare acqua da bere, non indurre il vomito, consultare un medico.

MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.
Mezzi di estinzione: possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione.
Rischi specifici: se riscaldato fino alla decomposizione, può emettere fumi contenenti ossidi di zolfo.
Protezione contro il fuoco: apparecchio respiratorio adatto, tute protettive impermeabili intere, si devono indossare guanti e stivali.

IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali: indossare calzature di sicurezza impermeabili in gomma, indossare indumenti protettivi e occhiali di protezione, allontanare le persone dalla zona.
Precauzioni ambientali: impedire l'ingresso nella rete fognaria e delle acque pubbliche.
Dopo la fuoriuscita e/o perdita: spazzare o spalare il prodotto secco in contenitori adeguati. Il prodotto recuperato, se non inquinato da altro, si può utilizzare come concime.
Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: evitare l'eccessiva formazione di polveri; evitare la contaminazione da combustibile (olio diesel, grasso, ecc.) e/o altri materiali incompatibili.
Evitare l'esposizione all'umidità.
Quando si manipola il prodotto a lungo, utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, ad esempio, guanti.
Pulire accuratamente tutte le attrezzature prima di effettuare manutenzioni e/o riparazioni.
Conservazione: conservare in conformità alle normative nazionali e lontano da fonti di calore o dal fuoco; tenere lontano da materiali infiammabili.
In azienda agricola, garantire che il concime non venga stoccato nei pressi di fieno, paglia, grano, olio diesel, ecc.
Se viene conservato sfuso, prestare particolare attenzione ad evitare la miscelazione con altri concimi incompatibili.
Garantire elevati standard di manutenzione e pulizia nella zona di stoccaggio.
Vietare il fumo e l'uso di fiamme libere nelle aree di stoccaggio.
Si raccomanda di limitare l'impilamento e di tenere almeno 1 m di distanza intorno al prodotto confezionato ed impilato.
Qualsiasi edificio usato per lo stoccaggio deve essere asciutto e ben ventilato.
Materiali di imballaggio adeguati: plastica, materiali sintetici, acciaio e alluminio; evitare l'uso del rame.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione: Nessun limite specifica ufficiali dell'UE.
ACGIH raccomanda un valore per il particolato inalabile di TLV / TWA: 10 mg/m^3.

Misure tecniche: evitare un'elevata concentrazione di polveri e prevedere adeguata ventilazione laddove necessario.
Misure igieniche: durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani dopo la manipolazione e prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.
- Protezione delle mani: utilizzare guanti di gomma.
- Protezione della pelle: indossare tute protettive.
- Protezione degli occhi: indossare occhiali di sicurezza (EN 166).
- Protezione respiratoria: se durante la manipolazione si crea molta polvere è opportuno utilizzare mascherine antipolvere approvate (EN 143, 149, filtri P1, P2)

Altro: fontana di emergenza per sciacquarsi gli occhi con acqua pulita.

STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.
Condizioni da evitare: riscaldamento di sopra di 300°C, contaminazione da materiali incompatibili, vicinanza a fonti di calore o al fuoco, riscaldamento in zone ristrette, saldature o lavori a caldo su apparecchiature o impianti che possono avere contenuto il concime senza prima lavarli accuratamente.
Materiali da evitare: Alcali, acidi forti, rame e sue leghe
Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di zolfo

RECUPERO

Riciclaggio secondo il Dlgs 152/2006 s.m.i.
Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso.
Gestire in conformità alle specifiche norme locali e nazionali in materia di rifiuti.
Ogni indicazione va però effettuata previa valutazione delle condizioni del rifiuto stesso.
Confezioni: gli imballaggi vuoti possono avere residui o polveri e sono soggetti ad un corretto smaltimento dei rifiuti, seguendo la norma sopra citata.
Metodi di smaltimento: a seconda del grado e della natura della contaminazione smaltire come concime tal quale in azienda, come materia prima per concimazioni liquide, o in una discarica autorizzata.
Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e il suo contenitore in modo sicuro e in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:
Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870
Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469
Roma – 063054343 opp. 06490663